



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**Città di Codroipo**

AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Unità Operativa Urbanista Ambiente e S.I.T.

## **VARIANTE N. 8 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA**

MODIFICA U.M.I. N. 87 (RIVIDISCHIA) E ALLA NORMATIVA.  
NON COSTITUISCE VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE DEL P.R.G.C.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

ESTRATTO TAVOLA P4 - CATEGORIE OPERATIVE DI INTERVENTO  
(RIVIDISCHIA)

ESTRATTO PRGC

ESTRATTO NTA P.R.P.C.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI  
NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS

VERIFICA COMPATIBILITÀ VARIANTE CON IL PIANO COMUNALE DI  
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA PCCA

ASSEVERAZIONI DEL PROGETTISTA

Data: 18 luglio 2018

**COMMITTENTI:**

Peresson Emanuela  
Scaini Adelio  
Scaini Elvio  
Scaini Gianni

**PROGETTISTA:**

Elena Scaini Architetto

## SOMMARIO

Premessa	3
Elaborati della variante	
1. Relazione tecnica illustrativa	6
2. Rilievo fotografico dell'area	10
3. Estratto Tavola P.4 – Categorie operative di intervento	14
a) Estratto mappa vigente	
b) Estratto mappa variante	
4. Estratto zonizzazione P.R.G.C.	17
5. Testo coordinato alle N.T.A. del PRPC dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia con la variante n. 8	18
6. Rapporto preliminare ambientale per la verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - VAS	19
7. Verifica dell'incidenza significativa dei contenuti della Variante n. 8 al P.R.P.C. dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia sui siti Natura 2000/ZSC/SIC/ZPS	25
8. Verifica compatibilità della variante con il Piano comunale di Classificazione Acustica (PCA)	34
9. Asseverazioni del progettista	
a) Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004)	38
b) Asseverazione parere geologico	39
c) Compatibilità con il P.R.G.C. vigente	40
d) Compatibilità idraulica	41
e) Non significatività dell'invarianza idraulica	42

## PREMESSA

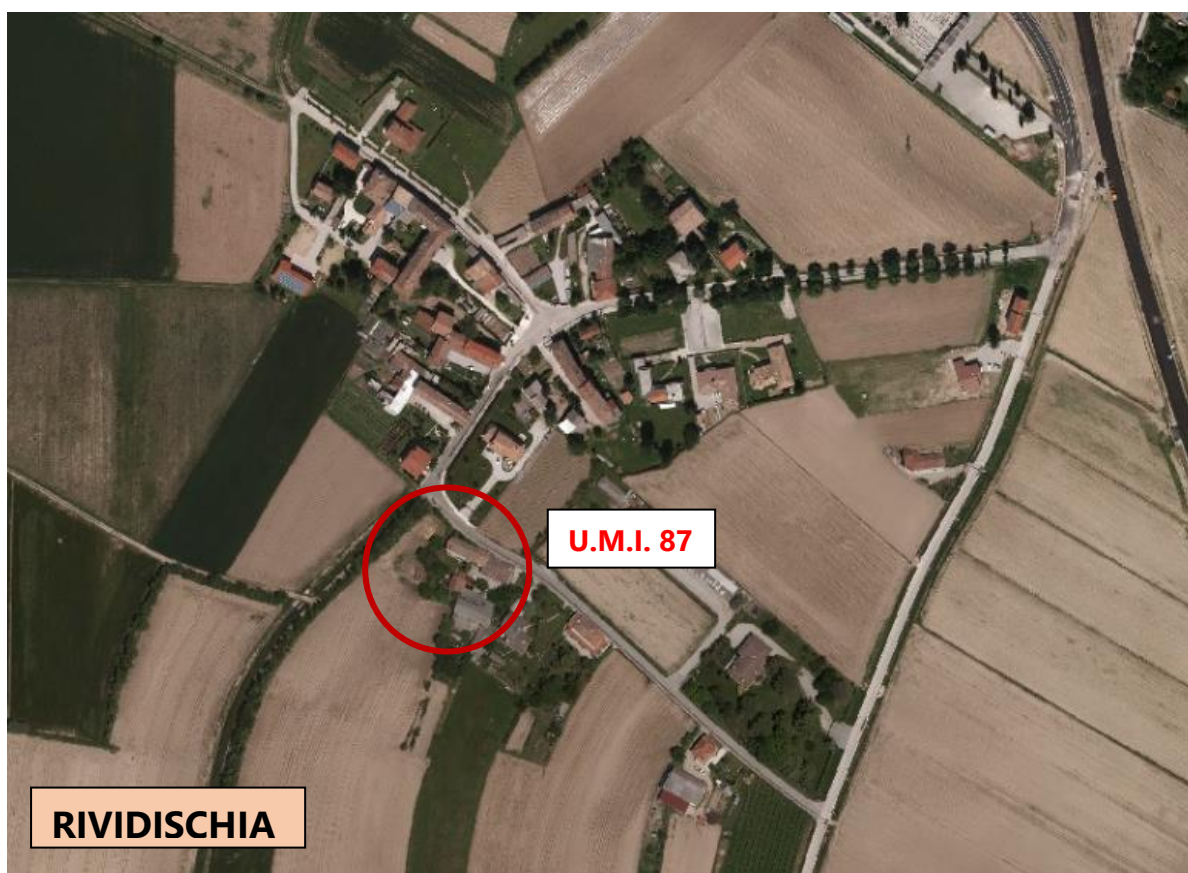
---

La presente Variante n. 8 al P.R.P.C. interessa la **U.M.I. 87** posta nell'abitato di Rividischia.

Scopo della presente variante è l'arretramento verso la campagna dell'area inedificabile (A6) e l'inserimento di un ambito per la nuova edificazione (A5b) in linea con l'edificio esistente fronte strada al fine di realizzare una unità immobiliare ad uso residenziale, sfruttando la cubatura derivante dalla demolizione di edifici vetusti e irrecuperabili presenti nell'area di proprietà, privi di alcun interesse storico e tipologico. Si vuole trasferire l'area edificabile in prossimità dell'area urbanizzata, andando a ridefinire anche il perimetro dell'area P.S.I., in modo da riproporre la logica costruttiva del borgo, con i fabbricati che rendono molto più definita la perimetrazione dell'area urbanizzata rispetto all'area agricola circostante.

Verrà mantenuta inalterata la possibilità edificatoria prevista per la suddetta U.M.I. e la modifica non apporta variazioni alla zonizzazione del PRGC.

La presente relazione segue le indicazioni ottenute in data 28/12/2017 indicazioni dalla Commissione Consiliare di Pianificazione Territoriale.



ORTOFOTO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Si riporta di seguito l'elenco degli elaborati adottati dal 2001.

<b>P.R.P.C. DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA</b>		
<b>Piano e Varianti</b>	<b>Delibera di Approvazione</b> C. C. = Consiglio Comunale G. C. = Giunta Comunale	<b>Pubblicazione sul BUR</b>
P. R. P. C.	G. C. n. 100 del 20/12/2001	n. 25 del 19/06/2002
Variante n. 1	C. C. n. 102 del 07/11/2003	
Variante n. 2	C. C. n. 85 del 16/09/2005	Costituisce variante al P.R.G.C.
Variante n. 3	G. C. n. 214 del 06/08/2009	
Riapprovazione del P.R.G.C.	G. C. n. 99 del 27/05/2013	n. 24 del 12/06/2013
Variante n. 4	G. C. n. 27 del 21/10/2003	Costituisce variante al P.R.G.C.
Variante n. 5	G. C. n. 15 del 02/02/2015	
Variante n. 6	G. C. n. 163 del 22/06/2016	n. 28 del 13/07/2016
Variante n. 7	G. C. n. 38 del 19/02/2018	n. 10 del 07/03/2018

### ***CONTENUTI DELLA VARIANTE***

I **contenuti grafici** della variante riguardano la **modifica dell'elaborato P4 (Categorie Operative di Intervento)** del P.R.P.C. di Rividischia, nello specifico le variazioni apportate alla U.M.I. 87 con l'introduzione di un ambito per nuova edificazione (A5b), l'arretramento verso la campagna dell'area a verde privato (A6 – non edificabile) e la nuova perimetrazione dell'area P.S.I.

La modifica non incide sul dimensionamento del piano né sugli standard urbanistici in quanto viene demolito un edificio e trasferita la sua volumetria nel lotto adiacente.

I contenuti della Variante in oggetto:

- non introducono modifiche al P.R.G.C.;
- non introducono modifiche al P.R.P.C. tali da comportare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e l'esclusione della verifica di significatività dell'incidenza (VINCA) sui siti Natura 2000/ZSC/SIC/ZPS;
- sono conformi e compatibili con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.), non comportando variazioni di destinazione d'uso del territorio.

I **contenuti normativi** della variante comportano la **modifica della Tab. b (Possibilità edificatoria per U.M.I. e singola area edificabile)** delle Norme Tecniche di Attuazione relative le U.M.I. di Rividischia.

### ***APPROVAZIONE DELLA VARIANTE***

Per l'Approvazione della variante valgono le disposizioni di cui all'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. che stabiliscono che i piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta Comunale in seduta pubblica secondo le modalità previste nel regolamento comunale.

## ELABORATI DELLA VARIANTE

---

La variante n. 8 è costituita dai seguenti elaborati:

### IN FASCICOLO DOCUMENTALE UNICO

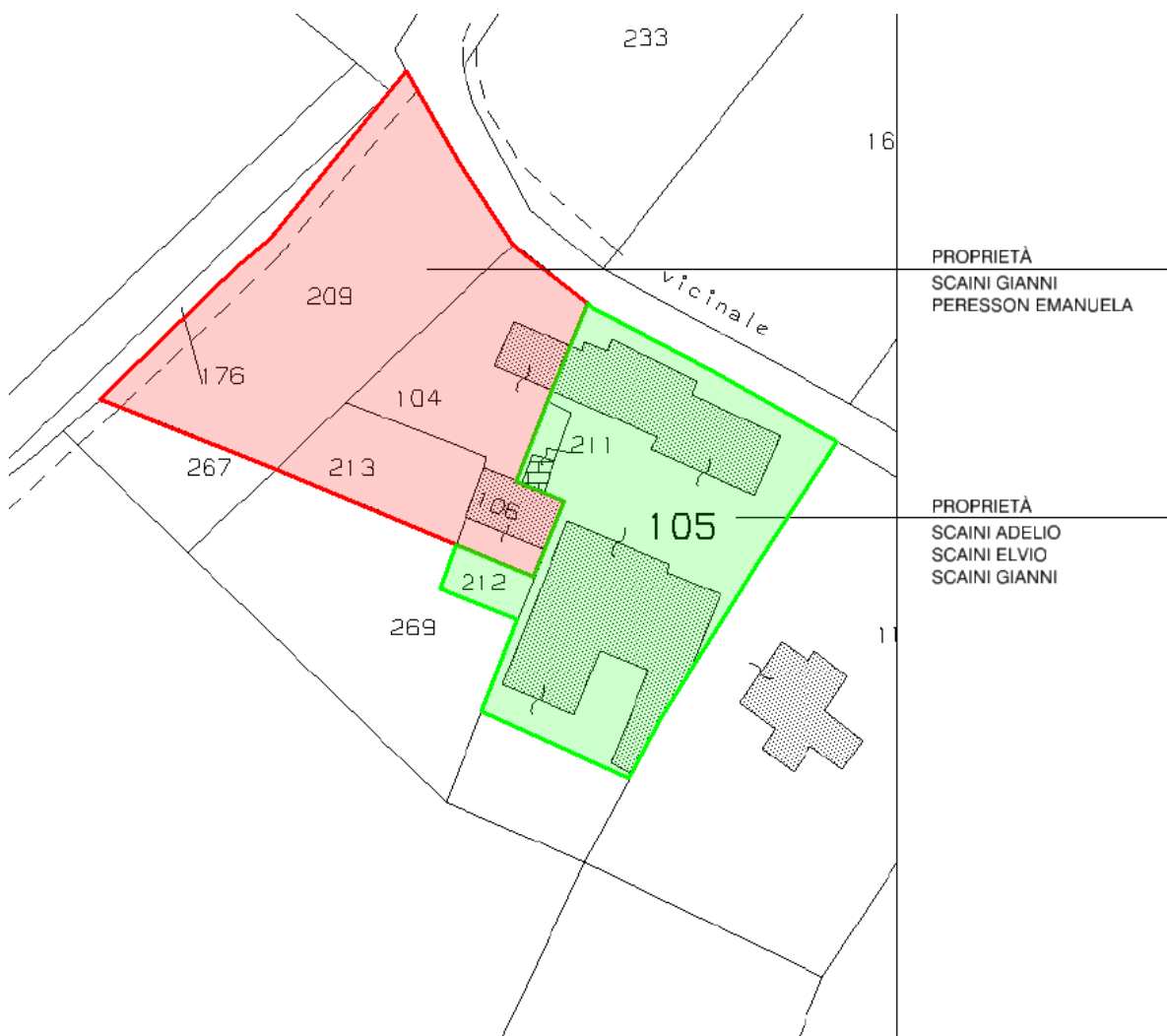
1. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
2. RILIEVO FOTOGRAFICO
3. ESTRATTO TAVOLA P4 P.R.P.C. RIVIDISCHIA - VIGENTE E VARIANTE
4. ESTRATTO TAVOLA P.R.G.C.
5. ESTRATTO NTA P.R.P.C.
6. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
7. ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS
8. VERIFICA COMPATIBILITÀ VARIANTE CON IL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA PCCA
9. ASSEVERAZIONI DEL PROGETTISTA
  - a. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, D. LGS. 42/2004;
  - b. ASSEVERAZIONE PARERE GEOLOGICO
  - c. COMPATIBILITÀ CON IL P.R.G.C. VIGENTE;
  - d. COMPATIBILITÀ IDRAULICA
  - e. NON SIGNIFICATIVITÀ DELL'INVARIANZA IDRAULICA

## 1. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

L'area interessata dalla richiesta di Variante al P.R.P.C. MURISANS si trova in Via Principale, località Rividischia. La richiesta riguarda principalmente i lotti di proprietà dei signori Scaini Gianni e Peresson Emanuela, censiti all'Agenzia del Territorio al F. 95, mappali 104, 106, 209, 213. L'intervento di variante interessa una superficie di 2994 mq che comprende anche i mappali 105, 211, 212 in comproprietà con altri soggetti che sottoscrivono la presente.

I lotti oggetto di variante si trovano in **zona omogenea A – centro storico**, secondo il vigente PRGC. Il P.R.P.C. delle frazioni di S. Martino, S. Pietro, Muscletto e Rividischia individua l'area come **U.M.I. 87** con le seguenti caratteristiche:

- **EDIFICI** - *Categorie operative di intervento A2 (Ristrutturazione edilizia), A3 (Edilizia recente), A4 (Demolizione)* [map. 104-105]
- **A6 – Aree a verde privato** [mapp. 209 – area inedificabile]
- **P.S.I. – Aree soggette a specificazione dell'intervento** [mapp. 105, 106, 211, 212]



ESTRATTO CATASTALE

La presente variante è necessaria per realizzare una nuova unità immobiliare, scorporandola dalla definizione di U.M.I. in quanto, attualmente, non vi è la possibilità di trovare un accordo tra tutti i proprietari per realizzare la U.M.I. 87.

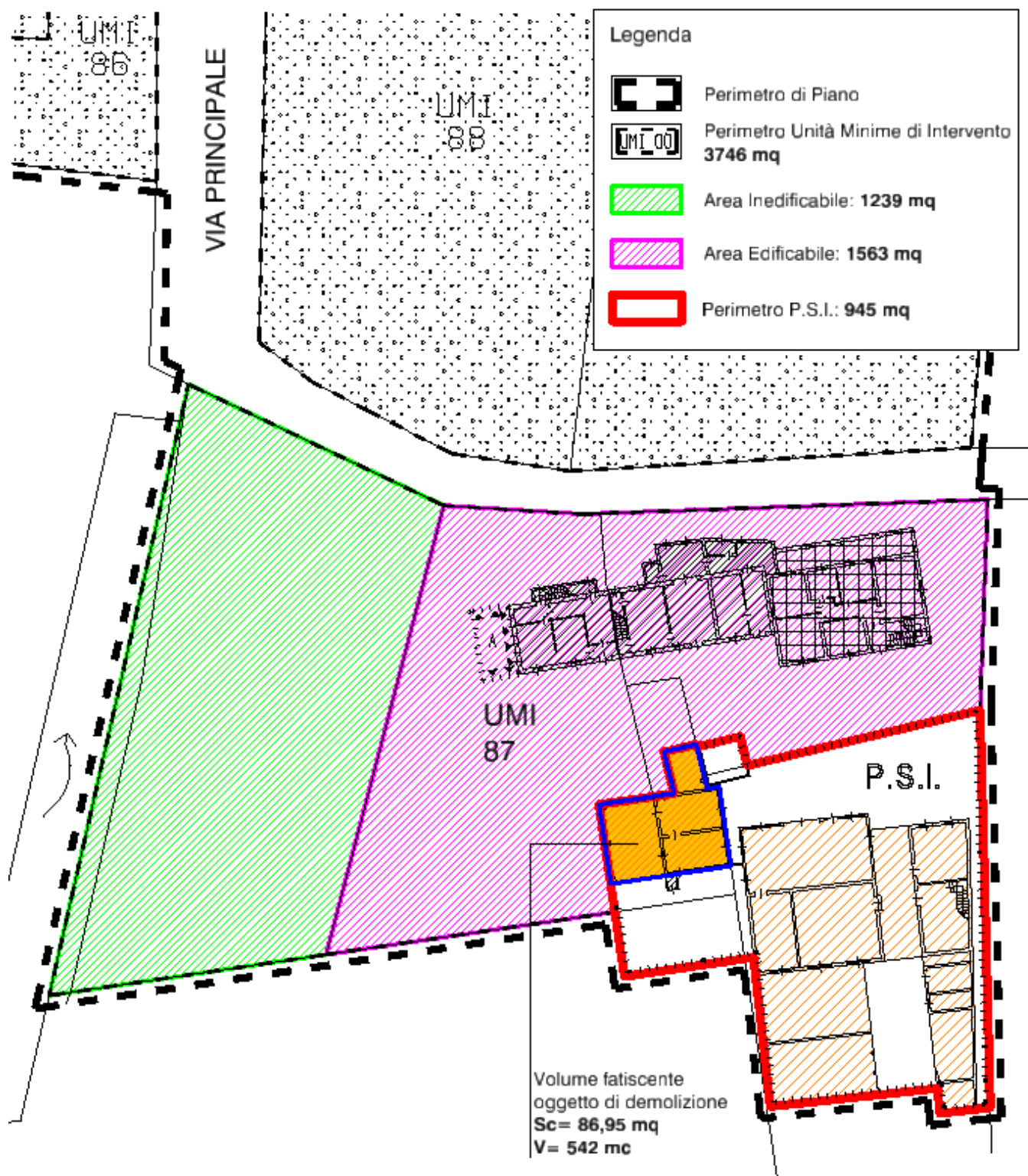
Il nuovo intervento non aggiunge nuovi volumi ma utilizza la cubatura di un edificio esistente (mapp. 106), un vecchio deposito di attrezzi agricoli e granaio, fortemente compromesso nella struttura, in parte crollato e difficilmente recuperabile come abitazione. Tale edificio, inoltre, è collocato all'estremità di una corte e distante dalle infrastrutture ed è inserito all'interno di un Piano di Specificazione dell'Intervento (P.S.I.).

Gli edifici in linea esistenti fronte strada (mappali 104 e 105) hanno caratteristiche tipologiche miste: in parte sono costruzioni tipiche del nucleo storico originario, con intonaco a calce e sassi a vista verso la corte interna, ma vi è anche un'urbanizzazione tipica degli anni '70. Gli edifici inclusi nel perimetro del P.S.I. sono totalmente disomogenei: nel mappale 106 vi è l'edificio in mattoni, in parte crollato e oggetto di demolizione, mentre nel mappale 105 vi è il fabbricato destinato ad officina realizzato in parte in blocchi di cemento e in parte in blocchi di laterizio, realizzato negli anni 70-80.

La variante consiste in:

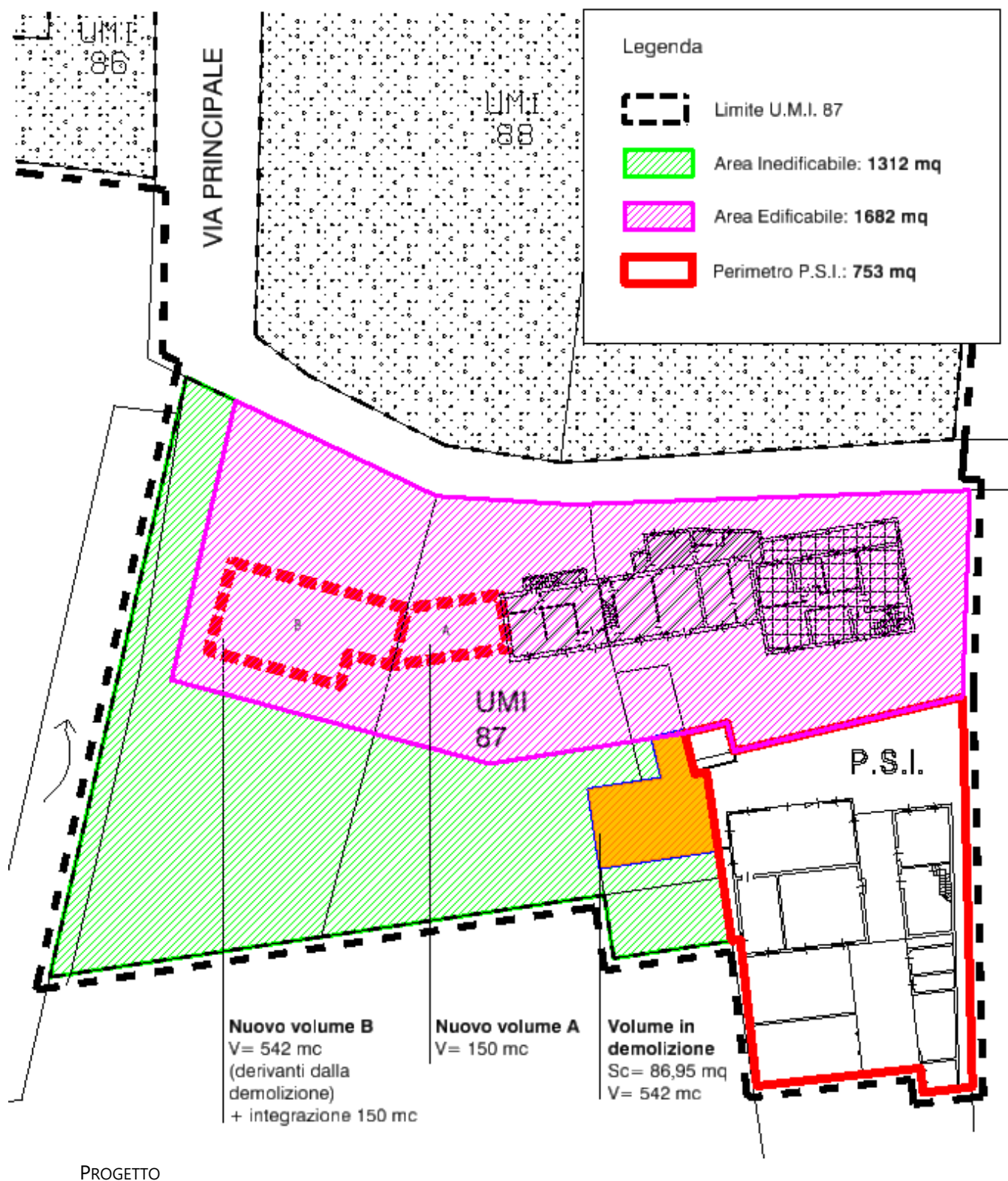
- a. **Ridefinizione dell'ambito per la nuova edificazione A**, in aderenza con l'edificio esistente.
- b. **Inserimento di un ambito per la nuova edificazione B (A5b)** al fine di realizzare un nuovo fabbricato ad uso residenziale: non sono previsti volumi aggiuntivi ma un trasferimento più organico e funzionale degli stessi all'interno dell'area di proprietà. Tali volumi derivano in parte dalla demolizione di un edificio vetusto inserito all'interno del P.S.I. e in parte dalla cessione della volumetria di integrazione una tantum (150 mc) prevista per il P.S.I.
- c. **Ridefinizione della zona omogenea A6**: L'area su cui si desidera collocare il nuovo fabbricato è un'area a verde privato, inedificabile; pertanto viene spostata parte della zona edificabile sul fronte strada, più vicino alle infrastrutture, e viene collocata una zona A6 come filtro tra l'edificato e la campagna.
- d. **Nuova perimetrazione del Piano di Specificazione dell'Intervento (P.S.I.)**: viene scorporato l'edificio di proprietà in demolizione e rimangono inclusi gli edifici attigui di più recente realizzazione, sui quali momentaneamente non si intende intervenire.





STATO DI FATTO





## 2. RILIEVO FOTOGRAFICO



ORTOFOTO CON LOCALIZZAZIONE DEGLI SCATTI FOTOGRAFICI



1. VISTA DA VIA PRINCIPALE: LA STRADA STERRATA A CONFINO CON LA FASCIA VERDE DI MITIGAZIONE. A DESTRA IL CANALE DI IRRIGAZIONE.





2. VISTA DELLA U.M.I. 87 DA VIA PRINCIPALE



3. L'INGRESSO ALL'AREA INEDIFICABILE OGGETTO DI VARIANTE





4. PARTICOLARE DEL TERRENO OGGETTO DELLA RICHIESTA DI VARIANTE (FOGLIO 95, MAPPALE 209)



5. GLI EDIFICI OGGETTO DI DEMOLIZIONE: IL FABBRICATO IN LATERIZIO (DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI E GRANAIO) E IL VOLUME IN BLOCCHI MISTI





6. VISTA DELL'EDIFICIO DA DEMOLIRE CON LA PARTE DEL PORTICO COMPLETAMENTE CROLLATA






7. L'AREA INTERESSATA DALLA RICHIESTA

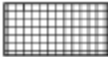



### 3. ESTRATTO TAVOLA P.4 - CATEGORIE OPERATIVE DI INTERVENTO

---

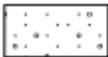


#### LEGENDA

	Perimetro di piano
	Perimetro unita' minime d'intervento
	Fabbricati con vincolo A1


#### CATEGORIE OPERATIVE D'INTERVENTO

	A1 - Conservazione tipologica
	A2 - Ristrutturazione edilizia
	A3 - Edilizia recente
	A4 - Demolizione

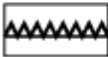
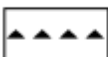
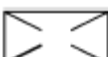

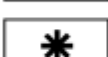

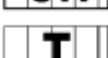
#### AREE EDIFICABILI

	A5a - Aree di pertinenza degli edifici
	A5b - Ambito interessato alla nuova edificazione
	A5c - Aree soggetto a Piano di Specificazione dell'Intervento

#### AREE NON EDIFICABILI

	A6 - Aree a verde privato
	A7 - Aree di uso pubblico

#### ALTRE INFORMAZIONI

	Muri di recinzione da conservare ripristinare
	Posizionamento obbligatorio del nuovo volume
	Passo carraio esistente
	Passo carraio di nuova realizzazione
	Elemento puntuale significativo da conservare
	Edifici ed aree per il culto, attivita' parrocchiali
	Attrezzature tecnologiche

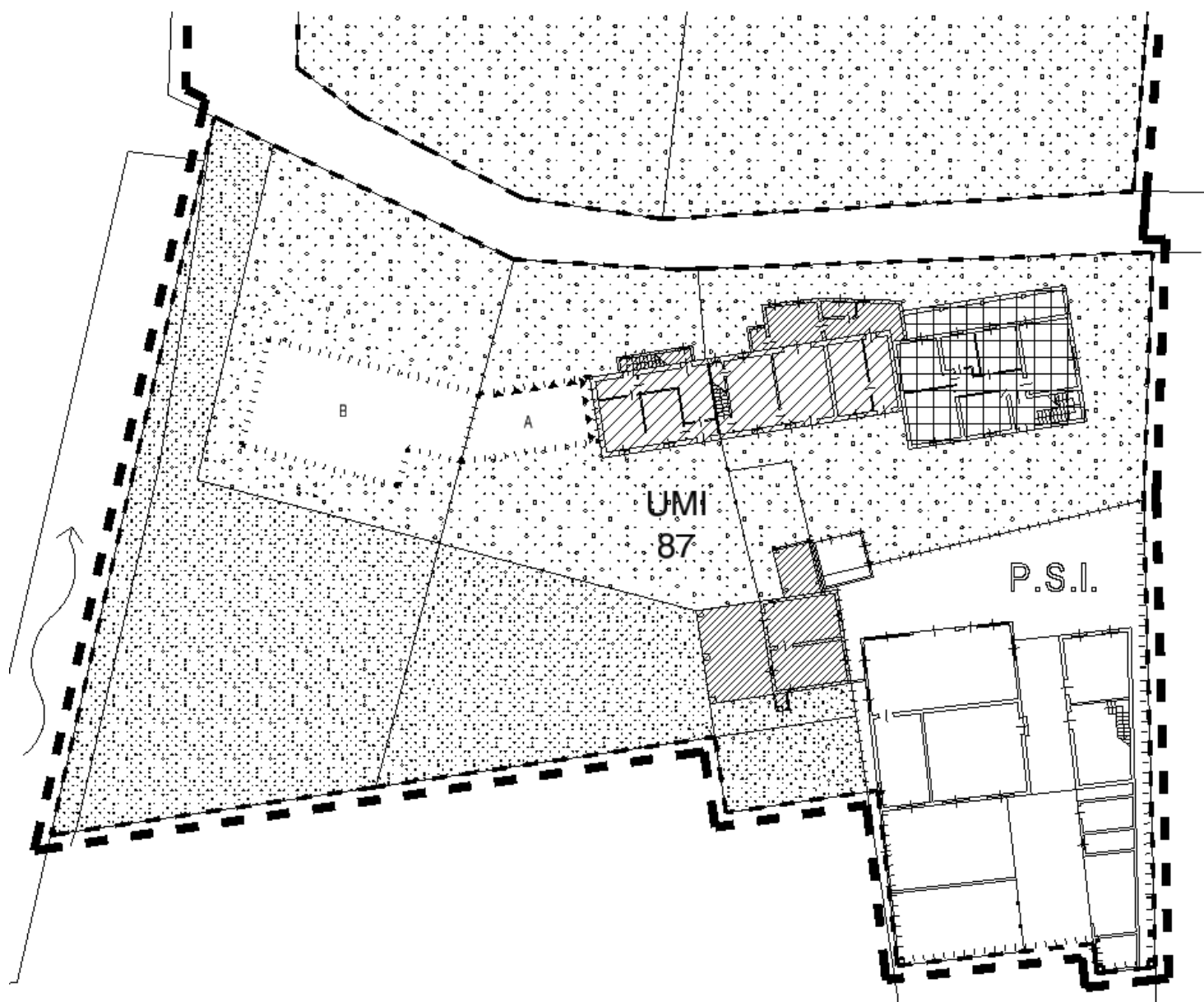


3.a ESTRATTO MAPPA – VIGENTE  
SCALA 1:400



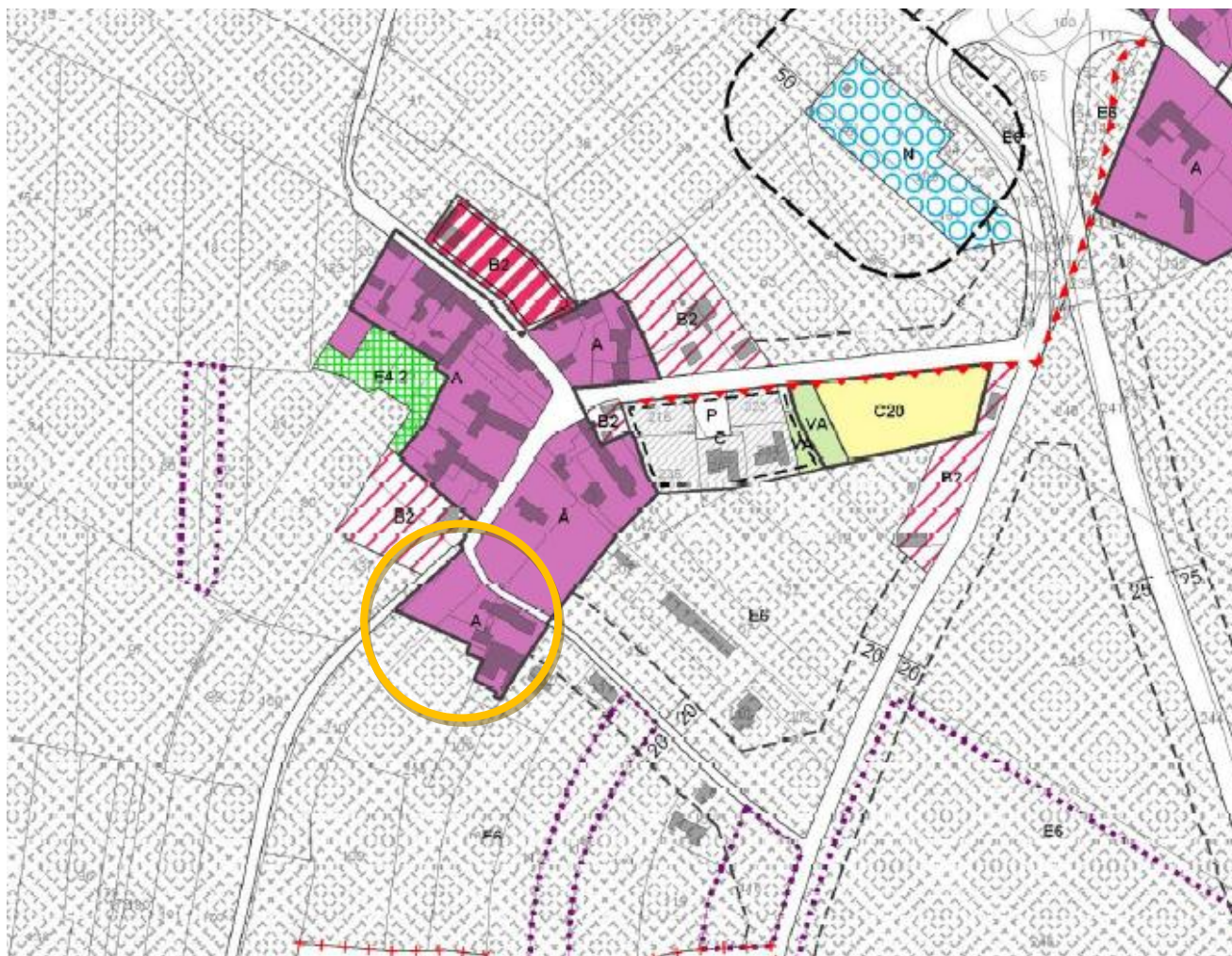
### 3.b ESTRATTO MAPPA – VARIANTE

SCALA 1:400



## 4. ESTRATTO ZONIZZAZIONE P.R.G.C.

SCALA 1:5000 (Evidenziata in giallo l'area oggetto di variante)



## LEGENDA

### ZONE CON PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE

A	Zona Omogenea A
A1	Zona Omogenea A1
A2	Zona Omogenea A2
A7	Zona Omogenea A7 a/b

## 5. TESTO COORDINATO DELLA NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRPC DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA CON LA VARIANTE N. 8

### N.T.A. VIGENTI

Tab. b – Possibilità edificatoria per U.M.I. e singola area edificabile (Rividischia)

<b>Rividischia</b>							
U.M.I.	Area	Volume ammesso a demolizione (in mc)	Integrazione una tantum (in mc)	Integrazione funzionale (in mc)	Volume edificabile (in mc)	Altezza massima	Altre prescrizioni
73	A	193	150	-	343	3,00	A confine
74		-	150	-	150	-	-
75	A	295	150		445	3,00	A confine
	B			-		Adiacenza	In adiacenza
76	-	-	150	-	150	-	-
77	-	-	150	-	150	-	-
78	A	89	150	-	239	Adiacente	In aderenza
79	A	94	150	-	244	Adiacente	In aderenza
80	-	-	-	-	-	-	-
81	-	-	-	-	-	-	-
82	A	258	150	-	408	Adiacente	In aderenza
83	-	-	150	-	150	-	-
84	A	561	150	-	711	6,00	In aderenza
85	A	257	150	-	407	6,00	In aderenza
86	-	-	150	-	150	-	-
87	A	124	150	-	274	3,00	In aderenza
	PSI	2.738	150	-	2.888	6,00	--

### MODIFICHE INTRODOTTE CON LA VARIANTE N. 8:

Tab. b – Possibilità edificatoria per U.M.I. e singola area edificabile (Rividischia)

<b>Rividischia</b>							
U.M.I.	Area	Volume ammesso a demolizione (in mc)	Integrazione una tantum (in mc)	Integrazione funzionale (in mc)	Volume edificabile (in mc)	Altezza massima	Altre prescrizioni
73	A	193	150	-	343	3,00	A confine
74		-	150	-	150	-	-
75	A	295	150		445	3,00	A confine
	B			-		Adiacenza	In adiacenza
76	-	-	150	-	150	-	-
77	-	-	150	-	150	-	-
78	A	89	150	-	239	Adiacente	In aderenza
79	A	94	150	-	244	Adiacente	In aderenza
80	-	-	-	-	-	-	-
81	-	-	-	-	-	-	-
82	A	258	150	-	408	Adiacente	In aderenza
83	-	-	150	-	150	-	-
84	A	561	150	-	711	6,00	In aderenza
85	A	257	150	-	407	6,00	In aderenza
86	-	-	150	-	150	-	-
87	A	124	150	-	274	6,00	In aderenza
	B	-	150	542	692	Come fabbricati esistenti	In aderenza
	PSI	2.196	-	-	2.196	6,00	--



## 6. RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

---

### RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Il presente Rapporto preliminare è stato elaborato con il fine di attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica, per la variante in argomento, previsto dall'art.12 del D.Lgs 152/2006.

In base allo schema procedurale definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, negli indirizzi generali per la VAS di cui alla parte II, Titolo II (artt. 11- 18), per Piani e Programmi che definiscono un quadro di riferimento per l'autorizzazione dei successivi progetti è prevista una prima fase di "verifica", contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento di eventuali impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione stessa del Piano, facendo riferimento ai criteri contenuti nell'allegato I.

Lo scopo della presente relazione è dunque quello di mostrare in via preliminare i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione delle previsioni contenute nella Variante. Tale procedura di verifica (screening), assolve principalmente la funzione di filtro, per vagliare preliminarmente i contenuti.

Nel redigere questo rapporto preliminare si è scelto di basare l'analisi anche su documenti già pubblicati ed in possesso dell'Amministrazione, ad oggi atti ufficiali, rispettando il principio di economicità degli atti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 241/1990 e successive modifiche, evitando una sistematica duplicazione del lavoro di reperimento dati e della loro interpretazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia al comma 3 stabilisce che "l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente".

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico; autorità procedente: la Giunta Comunale in seduta pubblica; autorità competente: la Giunta Comunale di Codroipo;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (Commissione comunale ambiente, ARPA, Aas., Regione, enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;

4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. delibera di Giunta inerente il documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie agli organi preposti alla valutazione del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

## **CONTENUTI DELLA VARIANTE**

L'obiettivo della variante al P.R.P.C. dei centri storici di S. Martino, Muscletto, S. Pietro e Rividischia è di modificare le previsioni vigenti al fine di permettere la realizzazione di un intervento che soddisfi le esigenze abitative dei proprietari.

L'intervento in progetto è ubicato a Codroipo, in via Principale, località Rividischia, sui terreni distinti al N.C.T. del Comune di Codroipo al Foglio n. 95, Mappali n. 104, 106, 209, 213 e l'intervento di variante interessa una superficie complessiva di 2994 mq (U.M.I. 87).

La pratica edilizia N. U2017/039 per variante al PRPC per l'inserimento di un ambito di nuova edificazione relativamente all'U.M.I. 87, presentata in data 28/11/2017 prot. n. 31784, relativa all'immobile ubicato come sopra, ha ottenuto in data 28/12/2017 indicazioni dalla Commissione Consiliare di Pianificazione Territoriale rispetto il corretto sviluppo compositivo del borgo edilizio; tali indicazioni sono state recepite all'interno della presente variante, superando così i motivi ostativi espressi al primo esame del progetto.

L'interesse dei coniugi Scaini Gianni e Peresson Emanuela è quello di ottenere l'assenso alla modifica del posizionamento delle aree all'interno della U.M.I., nello specifico l'arretramento verso la campagna dell'area a verde privato inedificabile (A6) e l'inserimento di una nuova zona edificabile (A5b) in linea con l'edificato esistente fronte strada al fine di realizzare una



unità immobiliare ad uso residenziale, recuperando volumi in demolizione all'interno dell'area di proprietà, con conseguente modifica del perimetro dell'area P.S.I..

## 1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.

- ***In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, oppure per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, oppure attraverso la ripartizione delle risorse***

La presente variante riguarda lo spostamento del perimetro dell'area edificabile fronte strada e l'arretramento dell'area inedificabile, senza modificarne le volumetrie costruibili.

- ***In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati***

La presente variante non influisce su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

- ***Pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile***

L'intervento proposto dalla presente variante si inserisce all'interno di una programmazione a scala comunale particolareggiata che è stata approvata da parte delle Autorità competenti secondo le indicazioni normative vigenti.

Ai fini della promozione dello sviluppo sostenibile, la variante non modifica le previsioni generali del P.R.P.C.

- ***Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma***

Si ritiene che non la variante non comporti problemi ambientali in quanto si inserisce in un contesto già urbanizzato ed è volta ad un suo miglioramento, riorganizzazione e riqualificazione, intervenendo in maniera positiva nel contesto urbano e nel suo immediato intorno, sulla linea dei caratteri dell'esistente. L'area di progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e la proposta di variante non implica inoltre aumento della cubatura costruibile.

- ***Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).***

La proposta di variante non ha alcuna rilevanza in merito all'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

L'area su cui insiste il P.R.P.C. è costituita da edifici di tipo residenziale e di tipo agricolo.

## 2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE AL P.R.P.C

### • *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti*

Le limitate modifiche apportate con la Variante in questione non vanno a determinare effetti significativi tali da modificare la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità di effetti oltre a quanto già definito dal piano generale vigente.

Relativamente alle altre componenti ambientali, gli effetti antropici degli interventi generati dalla variante in questione sono i seguenti:

- **ARIA:** l'intervento oggetto di variante non genera emissioni in atmosfera; gli impatti sul traffico e sulla qualità dell'aria sono da ritenersi irrilevanti. Il bacino di utenza di questi interventi ha carattere locale;
- **ACQUA E SOTTOSUOLO:** non ci sono effetti significativi su tali componenti, in quanto l'intervento previsto utilizza le infrastrutture già esistenti (opere di urbanizzazione quali acquedotto, gas ed elettricità);
- **SUOLO:** non sono previste significative modifiche rispetto alle previsioni edificatorie vigenti in termini di consumo del suolo: infatti la superficie edificabile e non edificabile rimangono le medesime e il nuovo intervento fronte strada ha dimensioni assimilabili all'edificio in demolizione;
- **FATTORI CLIMATICI:** l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- **FLORA E FAUNA:** la variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti;
- **BIODIVERSITÀ:** la variante non causa riduzione della biodiversità;
- **PAESAGGIO:** l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio; l'area dell'intervento in progetto non risulta soggetta a vincoli di tutela introdotti dal D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
- **BENI MATERIALI:** la variante non insiste sui beni materiali presenti nell'area;
- **PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO ED ARCHEOLOGICO:** la variante non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica ed archeologica;
- **SALUTE UMANA:** nessun rischio per la salute umana;
- **POPOLAZIONE:** nessuna incidenza significativa sulla popolazione.

### • *Carattere cumulativo degli impatti*

Gli effetti dell'attuazione delle previsioni del P.R.P.C. sono durevoli nel tempo ma non incidono in modo significativo sull'area vasta; gli effetti ambientali prodotti direttamente dalla variante in esame si ritengono non rilevanti rispetto ad un contesto sovracomunale. Si può sintetizzare che la variante determina una modifica puntuale e limitata, atta a risolvere esigenze specifiche della zona.

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, l'intervento non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area. Inoltre la realizzazione di una nuova abitazione comporterà una minima variazione della popolazione insediata nell'ambito territoriale del Comune di Codroipo.

- ***Natura transfrontaliera degli effetti***

La variante proposta non avrà incidenze transfrontaliere.

- ***Rischi per la salute umana o per l'ambiente***

Le attività ammesse dalla variante non presentano, in linea di massima, rischi per la salute umana o per l'ambiente.

- ***Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)***

La variante proposta esplicherà le proprie limitate ricadute spaziali nel ristretto ambito dell'intervento, con benefici limitati all'area di intervento.

- ***Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:***

- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale*

L'area oggetto di variante non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova ad una significativa distanza dalle stesse.

- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo*

L'area oggetto di variante non avrà effetti significativi sulla qualità ambientale e sui suoi valori limite; riguarda un sito già urbanizzato, non modifica il rapporto tra l'urbanizzato e l'ambiente naturale circostante.

➤ ***Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.***

La variante non ha alcun effetto su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario od internazionale. Pertanto, non si introducono fattori in grado di alterare il sistema ecologico e la biodiversità o fattori che possano incidere negativamente sull'habitat di SIC e ZPS, siti classificati tra le zone speciali di conservazione e rientranti nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000", né si prevedono azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possano interferire con queste aree di interesse comunitario. I prati stabili presenti sul territorio comunale non sono interessati dalla variante.

Si rimanda all'approfondimento riportato nel capitolo relativo a "ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS AI SENSI DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - DGR FVG 1323/2014".

### 3. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che la variante proposta al P.R.P.C. dei centri storici di S. Martino, Muscletto, S. Pietro e Rividischia non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

- non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lettere a) e b) del D. Lgs. 152/2006;
- la variante non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto i punti di modifica non ricadono all'interno di zone di particolare interesse ambientale/paesaggistico e risultano posti ad una adeguata distanza dalle stesse;
- gli interventi previsti dalla variante riguardano opere di riqualificazione/ristrutturazione di aree urbanizzate in contesto già fortemente antropizzato.

Ai sensi dell'art.12 comma 6 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., inoltre, si ritiene che la verifica di assoggettabilità a VAS relativa alla presente variante al Piano, in considerazione dell'esiguità e scarsa significatività dei contenuti della variante sotto il profilo degli effetti ambientali, si intenda, col presente rapporto di verifica (screening di VAS), fase svolta e conclusa.

## 7. VERIFICA DELL'INCIDENZA SIGNIFICATIVA DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 8 AL P.R.P.C. DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS

### RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, ovvero ZSC (Zone Speciali di Conservazione), SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. La Delibera di Giunta Regionale FVG n. 1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, ha disposto indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti, interventi, illustrato indicazioni tecnico-operative per la predisposizione della documentazione relativa alle procedure in materia di valutazione di incidenza e ritenuto di **escludere** dalle procedure di valutazione di incidenza, i piani e i progetti elencati nell'apposito Allegato C della Delibera di seguito individuati:

1	i programmi finanziari qualora non prevedano la localizzazione territoriale delle misure e delle azioni;
2	modifiche alle norme relative alle caratteristiche edilizie o ai dettagli costruttivi degli interventi;
3	modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione di incidenza;
4	varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e per le quali sia già stata svolta la procedura di incidenza in piani sovraordinati o progetti, o varianti per la reiterazione del vincolo stesso;
5	rettifiche degli errori materiali.

Nell'Allegato A, articolo 2, viene specificato che sono soggetti alla procedura di **verifica di significatività di incidenza** i piani, i progetti e gli interventi così come di seguito individuati:

a	i piani la cui area di competenza comprende, anche parzialmente, uno o più Siti Natura 2000 e che non rientrano nelle tipologie di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del d.lgs. 152/2006 ovvero che rientrano nell'art. 6 comma 2 lett. a), ma determinano l'uso di piccole aree a livello locale o costituiscono modifiche minori;
b	i piani la cui area di competenza è confinante con un Sito Natura 2000;
c	i progetti e gli interventi la cui area di insediamento ricade anche parzialmente in un Sito Natura 2000 o che risulta con esso confinante e che non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del d.lgs. 152/2006 e nel campo di applicazione della l.r. 43/1990;
d	i progetti e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione definito dall'art. 6 del d.lgs. 152/2006 e nel campo di applicazione della l.r. 43/1990 la cui area di insediamento <b>non ricade e non è confinante</b> con un Sito Natura 2000, <b>ma ricadono nelle aree/criteri di interferenza funzionale</b> , come definita al punto 1.

Per "Interferenza funzionale" s'intende:

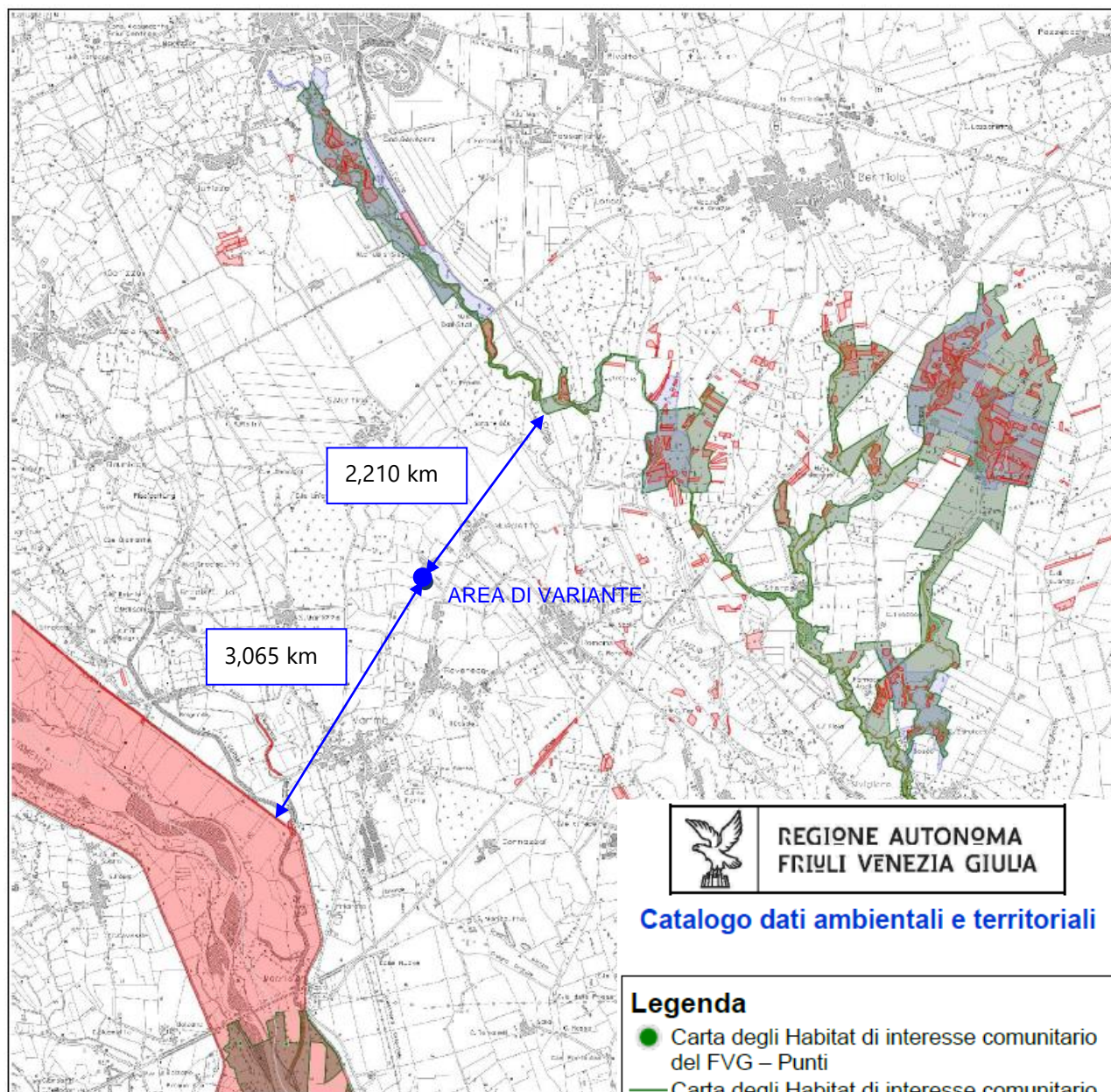
Effetto indiretto di un piano, progetto o intervento esterno sull'area SIC/ZSC o ZPS determinato ad esempio dal peggioramento misurabile del livello di qualità delle componenti abiotiche strutturali del sito (ad es. sono previste emissioni nocive, azioni che possono alterare le caratteristiche del suolo, emissioni sonore ecc.), dal consumo/sottrazione di risorse destinate al sito (ad es. captazione di acqua), da interferenze con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.) o da interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete ecologica). I piani di gestione definiscono le aree o i criteri di interferenza funzionale specifici per ciascun sito. Nelle more dell'adozione dei piani di gestione le interferenze funzionali vengono valutate caso per caso, sulla base di criteri definiti dal Servizio tutela del paesaggio e biodiversità.

Nel medesimo Allegato A, articolo 3, viene specificato, tra le altre, che il Servizio valutazioni ambientali è competente per la procedura di verifica di significatività dell'incidenza dei piani che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS e per la procedura di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi.



## INDIVIDUAZIONE SITI AMBIENTALI POTENZIALMENTE INTERESSATI

### ZONA DI CONSERVAZIONE SPECIALE – IT 3320026 RISORGIVE DELLO STELLA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Catalogo dati ambientali e territoriali

#### Legenda

- Carta degli Habitat di interesse comunitario del FVG – Punti
- Carta degli Habitat di interesse comunitario del FVG – Linee
- Comuni
- Quadro complessivo delle cartografie degli habitat di interesse comunitario del FVG
- ZSC o ZPS o ZPS\_ZSC
- Aree esterne a siti Natura 2000
- Inventario dei prati stabili naturali
- Biotopi naturali
- Natura 2000 ZPS
- Natura 2000 ZSC/SIC
- A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE
- A.R.I.A. PRGC - Aree di Rilevante Interesse Ambientale AGGIORNATE CRN 25000

In blu: localizzazione della zona di variante e la distanza dai siti soggetti a tutela ambientale.

## IMPATTI SU SIC/ZCS/ZPS E ALTRI SITI AMBIENTALI POTENZIALMENTE INTERESSATI

Codroipo è un comune dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale adeguato al decreto regionale 826/1978 (Piano Urbanistico Regionale Generale), alla Legge Regionale 52/1991 (seconda Legge Urbanistica regionale) e al Decreto Regionale 126/1995 (revisione degli standard urbanistici regionali).

La variante al PRPC dei centri storici di S. Martino, Muscletto, S. Pietro e Rividischia ha per oggetto:

**MODIFICA DELLE AREE INTERNE LA U.M.I. 87 CON NUOVA PERIMETRAZIONE DELLA ZONA A5A, ARRETRAMENTO DELL'AREA A VERDE PRIVATO A6, INSERIMENTO DI UN AMBITO PER NUOVA EDIFICAZIONE (A5B) E RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA SOGGETTA A P.S.I., SENZA VARIAZIONE DI CAPACITÀ EDIFICATORIA.**

La modifica proposta non induce particolari evidenze di emissioni nocive per l'ambiente, aumento di residenza, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, tutte le modifiche comprese nel territorio del comune di Codroipo, ovvero nella puntuale area di variante, sono esterne e non confinanti ai perimetri di SIC/ZCS/ZPS sopra localizzati.

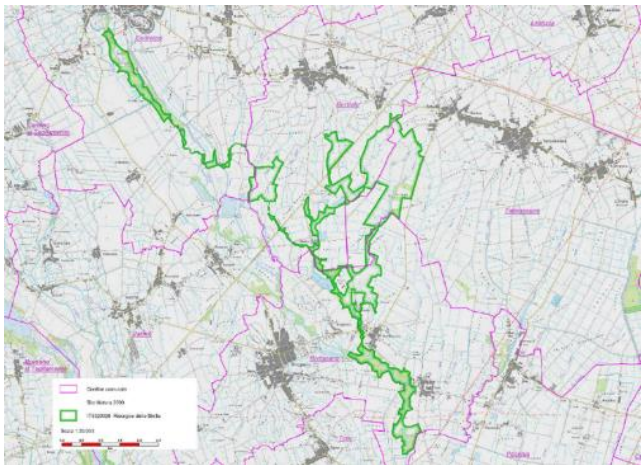

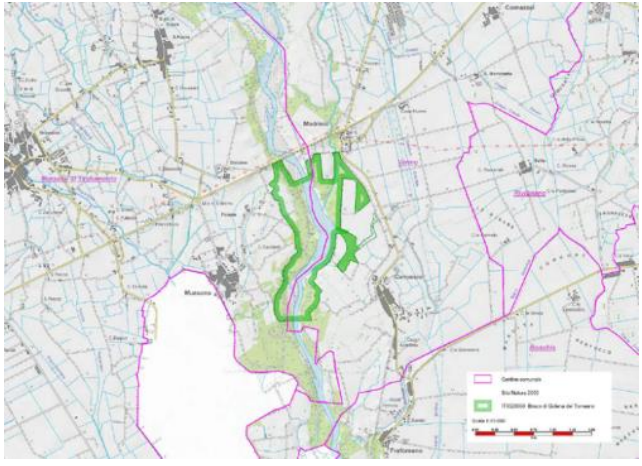
**I siti ambientali più vicini distano dall'area di variante:**

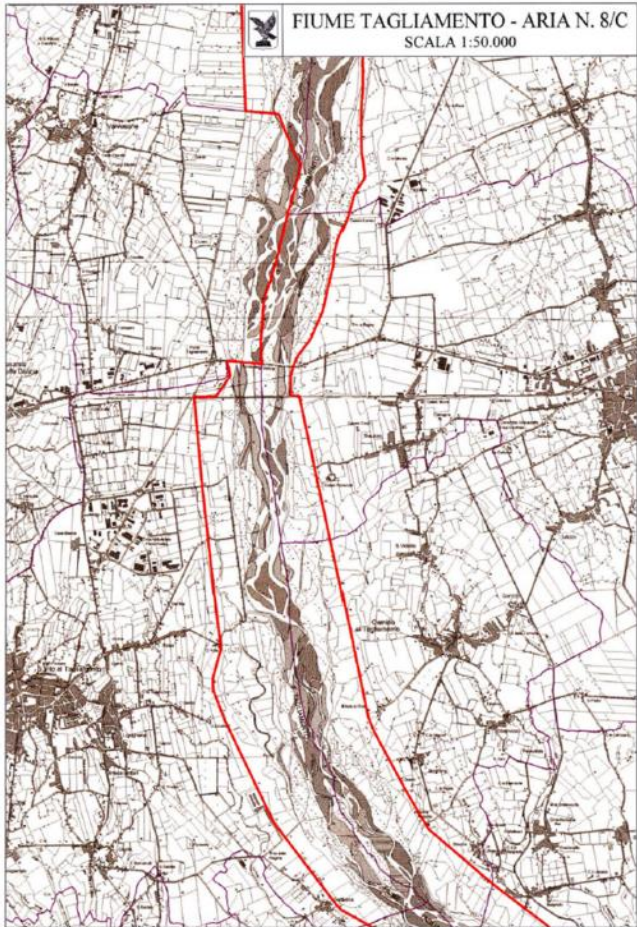
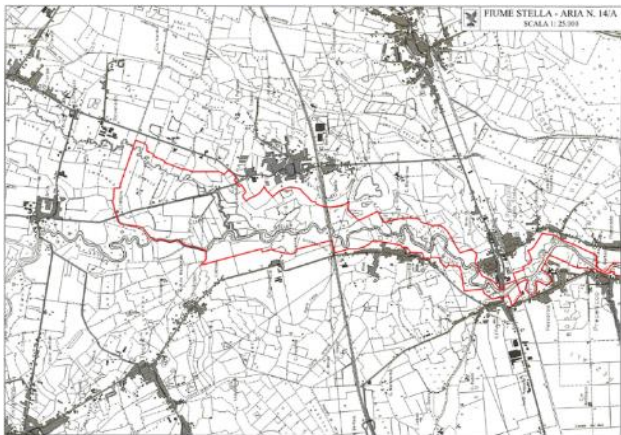
TIPOLOGIA AREA	DENOMINAZIONE	DISTANZA circa
BIOTOPO NATURALE	Risorgive di Codroipo	1.750 m
ZSC/SIC NATURA 2000	IT3320026 Risorgive dello Stella	2.210 m
BIOTOPO NATURALE	Roggia Ribosa Bertiole - Lonca	2.790 m
A.R.I.A.	N. 8 - Fiume Tagliamento	3.065 m

Altri siti sono ubicati a distanze maggiori.

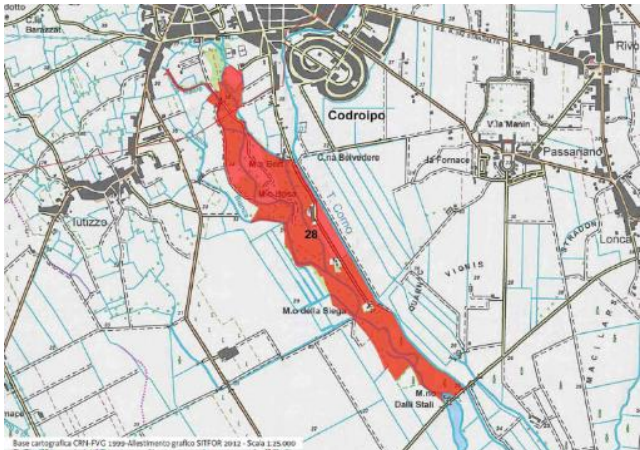
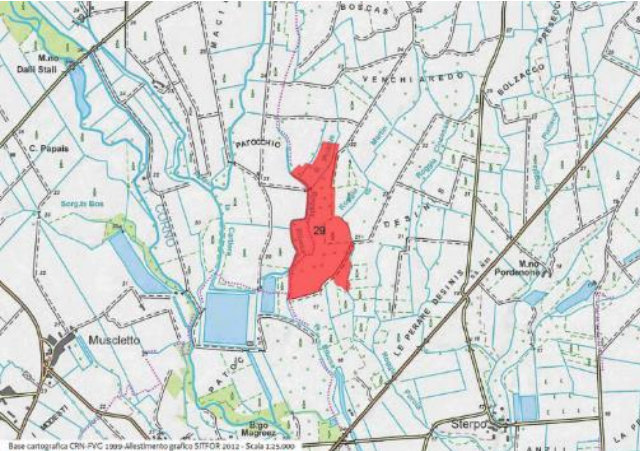

La valutazione degli impatti delle nuove previsioni della variante sui singoli siti ambientali, anche esterni al confine comunale, viene schematizzata come segue:

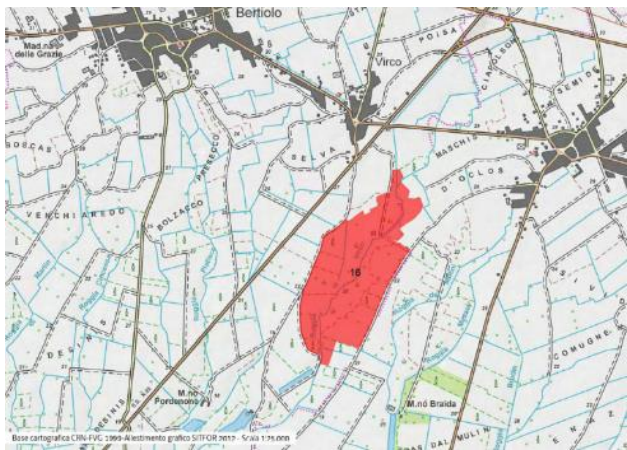



DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Natura 2000 ZSC/SIC  Numerazione ID: 46  Regione biogeografica: continentale  Tipo sito: B - ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000  Denominazione sito: <b>Risorgive dello Stella</b>  Codice sito: IT3320026  Altitudine med: 22  Altitudine max: 36  Altitudine min: 9  Superficie ha: 801.6446995577078</p>	
<p><b>IMPATTI</b></p> <p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Natura 2000 ZSC/SIC  Numerazione ID: 48  Regione biogeografica: continentale  Tipo sito: B - ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000  Denominazione sito: <b>Palude Moretto</b>  Codice sito: IT3320027  Altitudine med: 19  Altitudine max: 19  Altitudine min: 18  Superficie ha: 39.08734490249157</p>	
<p><b>IMPATTI</b></p> <p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Natura 2000 ZSC/SIC  Numerazione ID: 52  Regione biogeografica: continentale  Tipo sito: B -ZSC senza relazioni con altro sito NATURA 2000  Denominazione sito: <b>Bosco di Golena del Torreano</b>  Codice sito: IT3320030  Altitudine med: 10  Altitudine max: 13  Altitudine min: 8  Superficie ha: 139.8764356479764</p>	
<p><b>IMPATTI</b></p> <p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE ID ARIA: 8 DENOMINAZIONE <b>ARIA : N. 8 FIUME TAGLIAMENTO</b> COMUNI INTERESSATI: Camino al Tagliamento (608), Codroipo (381), Flaibano (248), Latisana (516), Morsano al Tagliamento (547), Ragogna (860), Ronchis (316), San Martino al Tagliamento (388), San Vito al Tagliamento (969), Sedegliano (556), Spilimbergo (1325), Varmo (602) PROVINCIA: PN - UD SUPERFICIE HA: 7316 DGR NUM: 1434 DGR DATA: 07.05.2002 DPGR NUM: 0143/Pres DPGR DATA: 17.05.2002 BUR NUM: S.S 12 BUR DATA: 24.06.2002</p>	
IMPATTI	
<p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE ID ARIA: 14 DENOMINAZIONE <b>ARIA: N. 14 FIUME STELLA</b> COMUNI INTERESSATI: Palazzolo dello Stella (311,5), Pocenia (344,1), Precenicco (159,4), Teor (100,8) PROVINCIA: UD SUPERFICIE HA: 915.80000000000007 DGR NUM: 125 DGR DATA: 19.01.2001 DPGR NUM: 031/Pres. DPGR DATA: 06.02.2001 BUR NUM: S.S. 4 BUR DATA: 15.03.2001</p>	
IMPATTI	
<p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	



DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Biotopi naturali NOME: <b>Risorgive di Codroipo</b> DPGR_ISTITUZIONE: 28/5/07 n.0156/Pres BUR_ISTITUZIONE: 20/6/07 n.25 COMUNI_INTERESSATI: Codroipo SUPERFICIE HA: 99.93145437751119	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Biotopi naturali NOME: <b>Roggia Ribosa di Bertiole e Lonca</b> DPGR_ISTITUZIONE: 28/5/07 n.0157/Pres BUR_ISTITUZIONE: 20/6/07 n.25 COMUNI_INTERESSATI: Codroipo e Bertiole SUPERFICIE HA: 42.4706229364682	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
Biotopi naturali NOME: <b>Risorgive di Flambro</b> DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0234/Pres var. 28/9/01 n.0362/Pres BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33 var.7/11/01 n.45 COMUNI_INTERESSATI: Talmassons SUPERFICIE HA: 73.0075158999417	
IMPATTI	
ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE	

DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Biotopi naturali</p> <p>NOME: <b>Risorgive di Virco</b></p> <p>DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0238/Pres</p> <p>BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33</p> <p>COMUNI_INTERESSATI: Bertiole e Talmassons</p> <p>SUPERFICIE HA: 81.66510524500106</p>	
IMPATTI	
<p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	
DENOMINAZIONE	CARTOGRAFIA
<p>Biotopi naturali</p> <p>NOME: <b>Risorgive di Zarnicco</b></p> <p>DPGR_ISTITUZIONE: 23/6/98 n.0236/Pres var. 11/7/01 n.0251/Pres</p> <p>BUR_ISTITUZIONE: 19/8/98 n.33 var.22/8/01 n.34</p> <p>COMUNI_INTERESSATI: Rivignano</p> <p>SUPERFICIE HA: 44.80882384499535</p>	
IMPATTI	
<p>ASSENZA DI CORRELAZIONE CON I CONTENUTI DELLA VARIANTE</p>	

## CONCLUSIONI

È ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

1. non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare in senso negativo gli ambiti dei SIC (ZSC) presenti nel Comune di Codroipo e nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Codroipo;
2. non vengono introdotte nel PRPC azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i SIC (ZSC) anzidetti e con gli altri siti ambientali, sopra evidenziati, potenzialmente interessati;
3. come da indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale FVG n.1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, questo elaborato rileva l'assenza di interferenze funzionali comportanti alcuna incidenza sui Siti medesimi, che l'area interessata dalle modifiche proposte dal Piano non ricade e non è confinante con siti della rete Natura 2000 e che entità e caratteristiche delle modifiche proposte non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi;



4. le modifiche proposte con la presente variante al PRPC non sono correlate con le vulnerabilità delle aree tutelate considerate e conseguentemente è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000;
5. non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti;
6. la presente variante al PRPC dei centri storici di S. Martino, Muscletto, S. Pietro e Rividischia non deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di Incidenza su ZSC/SIC/ZPS (VINCA).

## 8. VERIFICA COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE CON IL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCA)

---

### RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Il Capo VII del Piano comunale di Classificazione Acustica (PCA) del Comune di Codroipo, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28 settembre 2012, prevede che lo stesso è soggetto a revisione ogni qualvolta venga modificato uno strumento urbanistico che possa avere influenza sul Piano di Classificazione Acustica (dunque quando vengono modificate destinazioni d'uso di porzioni del territorio comunale o aspetti rilevanti che incidono sulla introduzione di nuove sorgenti sonore sul territorio). La revisione del PCA avviene con le stesse modalità ed iter di approvazione con cui è stato realizzato il PCA secondo quanto prescritto dall'articolo 23 Capo II L.R. 16/2007.

Nel dettaglio la revisione del PCA a seguito di variazione del PRGC (qualunque tipo di variante che comporti la modifica delle destinazioni d'uso del territorio) segue l'iter qui riportato:

- Contemporaneamente alla predisposizione della documentazione relativa alla variante urbanistica, redazione della relazione di "verifica di compatibilità acustica" al nuovo strumento urbanistico che accompagna come allegato il progetto preliminare dello strumento urbanistico stesso (variante o PRG o PRPC);
- approvazione dello strumento urbanistico da parte dell'ente competente;
- revisione del PCA ed avvio iter di approvazione in conformità all'art. 23 Capo II L.R. 16/2007. Nel caso di varianti minori potrà essere evitato l'avvio immediato dell'iter di riapprovazione del P.C.A., ma tale iter dovrà comunque essere intrapreso laddove, anche in assenza di varianti strutturali, siano decorsi 10 anni dalla data di approvazione del P.C.A.

### AREA INTERESSATA

L'area oggetto del presente variante n. 8 è sita a Rividischia di Codroipo, in Via Principale n.24 sui terreni distinti al N.C.T. del Comune di Codroipo al Foglio n. 95, Mappali n. 104, 106, 209, 213.

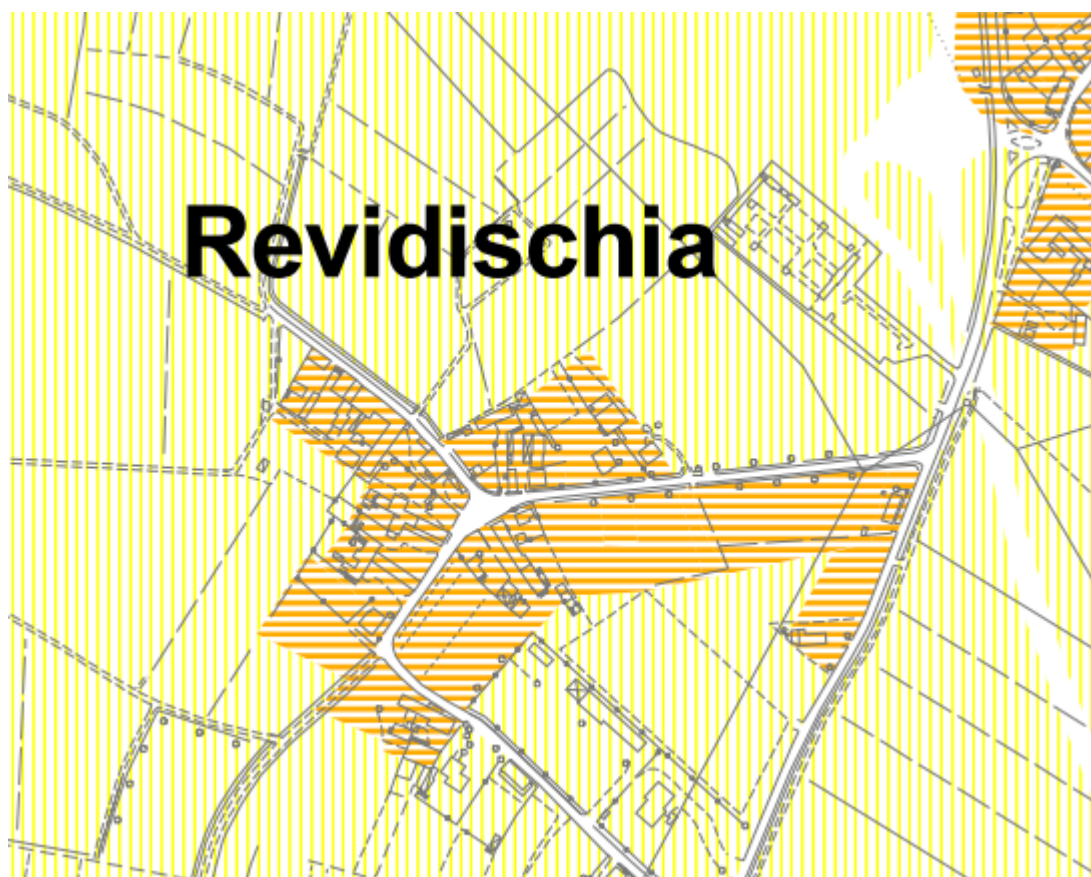
### MODIFICHE APPORTATE








Destinazione d'uso: le aree edificate all'interno dell'area oggetto della variante al P.R.P.C. di Muscletto sono destinate prevalentemente alla residenza e agli accessori delle attività agricole presenti e dismesse sul territorio.

La proposta progettuale riguarda la costruzione di un piccolo volume accessorio alla residenza principale, con la modifica del perimetro dell'area edificabile.

## ESTRATTO TAV VIII

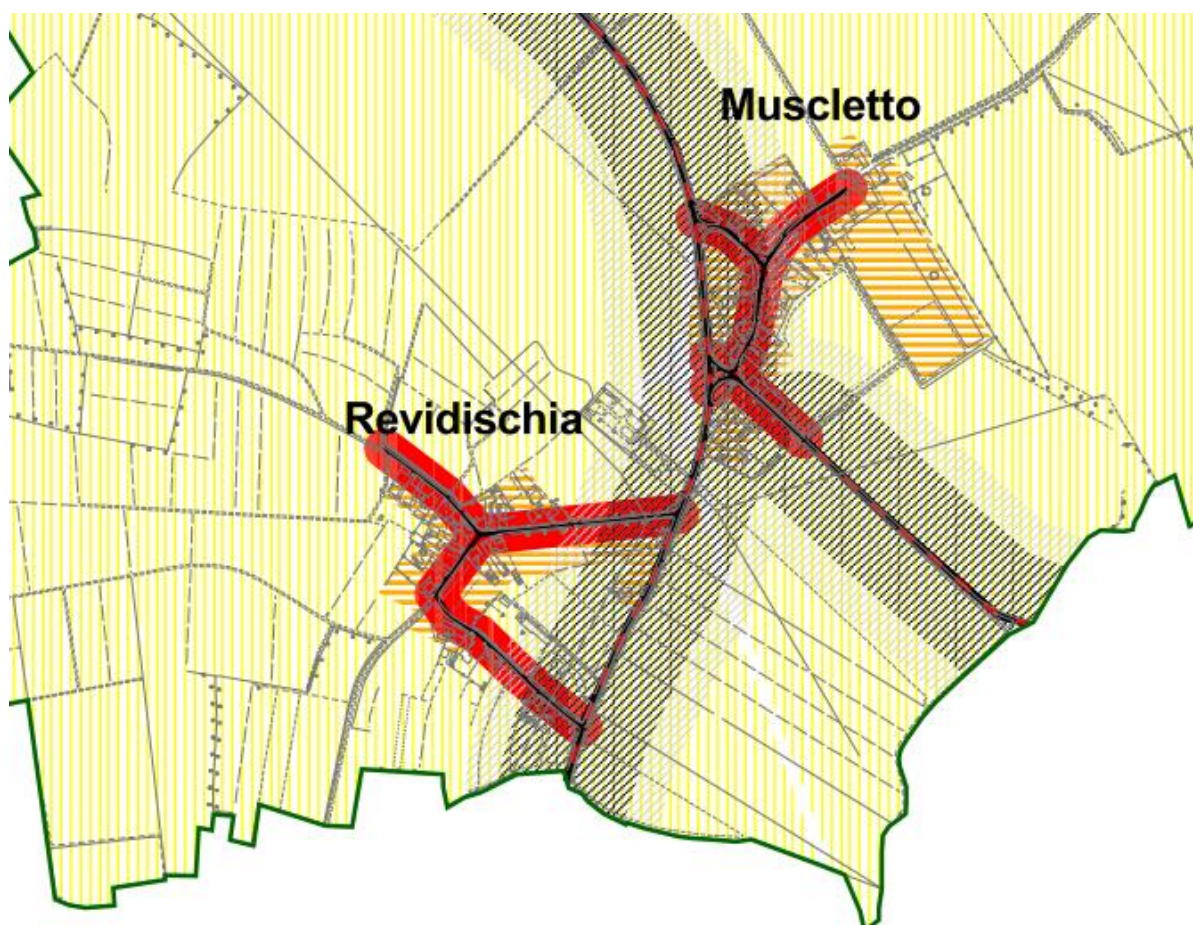
Piano di Classificazione Acustica definitivo



		Limiti di immissione [dB(A)]	
Classe acustica		Periodo diurno (6.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 6.00)
 Classe I		50	40
 Classe II		55	45
 Classe III		60	50
 Classe IV		65	55
 Classe V		70	60
 Classe VI		70	70
 Aree Militari		-	-

## ESTRATTO TAV VII

Piano di Classificazione Acustica definitivo (Zonizzazione Integrata)



CLASSIFICAZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI								
DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE								
Criteri e Linee Guida per la redazione del P.C.C.A. del territorio ai sensi della L.R. 18/06/07 (D.G.R.463/2009) D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142								
Tipo di strada (codice della strada)	Sottotipi ai fini acustici	In cartografia	Ampiezza fascia di pertinenza acustica	In cartografia	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
					Diurno (6 - 22) dB(A)	Notturmo (22 - 6) dB(A)	Diurno (6 - 22) dB(A)	Notturmo (22 - 6) dB(A)
C Extraurbana Secondaria	Ca (strade a carreggiate separate)	-	100m - fascia A		50	40	70	60
		150m - fascia B		65			55	
	Cb (tutte le altre strade extrurbane secondarie)		100m - fascia A		50	40	70	60
			50m - fascia B				65	55
D Urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)		100m		50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade di scorrimento)		100m		50	40	65	55
E (strade urbane di quartiere)			30m		50	40	55	45
F (strade locali)							60	50
							65	55

CLASSIFICAZIONE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE D.P.R. 459/98						
	100m - fascia A		50	40	70	60
	150m - fascia B		50	40	65	55

## **ANALISI ACUSTICA**

Tenuto conto della sua ubicazione, della sua tipologia e delle caratteristiche dell'area, la variante in oggetto non comporta criticità dal punto di vista acustico, pertanto l'intervento risulta acusticamente compatibile e non comporta variazioni al Piano comunale di Classificazione Acustica.

## **CONCLUSIONI**

Le modifiche urbanistiche previste dalla variante n. 8 al P.R.P.C. dei centri storici di S. Martino, Muscletto, S. Pietro e Rividischia risultano compatibili con il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente.

## 9a. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, D. LGS. 42/2004

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
CITTÀ DI CODROIPO

**OGGETTO: VARIANTE N.8 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE  
DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA**

MODIFICA DEL PERIMETRO DELLA ZONA A6 CON INSERIMENTO DI  
UN'AREA PER NUOVA EDIFICAZIONE (A5B) E RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA SOGGETTA A  
P.S.I. NELL'U.M.I. 87 (RIVIDISCHIA), SENZA VARIAZIONE DI CAPACITÀ EDIFICATORIA

La sottoscritta arch. Elena Scaini, c.f. SCN LNE 82H43 L483X, con studio in Codroipo, via degli orti n. 22, iscritta all'OAPPC di Udine al n. 1595, in qualità di progettista della variante n. 8 al PRPC in oggetto,

### **ASSEVERA**

che nell'ambito territoriale interessato dalla variante non sono presenti beni sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004.

Codroipo, 18/07/2018

Il tecnico progettista  
Arch. Elena Scaini



## 9b. ASSEVERAZIONE PARERE GEOLOGICO

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
CITTÀ DI CODROIPO

**OGGETTO: VARIANTE N.8 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE  
DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA**

MODIFICA DEL PERIMETRO DELLA ZONA A6 CON INSERIMENTO DI  
UN'AREA PER NUOVA EDIFICAZIONE (A5B) E RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA SOGGETTA A  
P.S.I. NELL'U.M.I. 87 (RIVIDISCHIA), SENZA VARIAZIONE DI CAPACITÀ EDIFICATORIA

La sottoscritta arch. Elena Scaini, c.f. SCN LNE 82H43 L483X, con studio in Codroipo, via degli orti n. 22, iscritta all'OAPPC di Udine al n. 1595, in qualità di progettista della variante n. 8 al PRPC in oggetto,

### **ASSEVERA**

che per quanto riguarda la variante al P.R.P.C. dei centri storici di S. Martino, Muscletto, S. Pietro e Rividischia non è necessario il parere agli artt. 15 e 16 della L.R. 16/2009 (che sostituisce gli artt. 10 e 11 della L.R. 27/1988 già sostituiti dagli artt. 4 e 5 della L.R. 15/1992 oggi entrambe abrogate dalla L.R. 16/2009) in quanto già reso in sede di redazione dello strumento urbanistico generale, consapevole delle responsabilità penali stabilite per false attestazioni, dichiarazioni mendaci ed uso di atti falsi.

Codroipo, 18/07/2018

Il tecnico progettista  
Arch. Elena Scaini

## 9c. COMPATIBILITÀ CON IL P.R.G.C. VIGENTE

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
CITTÀ DI CODROIPO

**OGGETTO: VARIANTE N.8 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE  
DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA**

MODIFICA DEL PERIMETRO DELLA ZONA A6 CON INSERIMENTO DI  
UN'AREA PER NUOVA EDIFICAZIONE (A5B) E RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA SOGGETTA A  
P.S.I. NELL'U.M.I. 87 (RIVIDISCHIA), SENZA VARIAZIONE DI CAPACITÀ EDIFICATORIA

La sottoscritta arch. Elena Scaini, c.f. SCN LNE 82H43 L483X, con studio in Codroipo, via degli orti n. 22, iscritta all'OAPPC di Udine al n. 1595, in qualità di progettista della variante n. 8 al PRPC in oggetto,

### **ASSEVERA**

che la variante in oggetto è conforme al P.R.G.C. vigente.

Codroipo, 18/07/2018

Il tecnico progettista  
Arch. Elena Scaini

## 9d. COMPATIBILITÀ IDRAULICA

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
CITTÀ DI CODROIPO

**OGGETTO: VARIANTE N.8 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE  
DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA**

MODIFICA DEL PERIMETRO DELLA ZONA A6 CON INSERIMENTO DI  
UN'AREA PER NUOVA EDIFICAZIONE (A5B) E RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA SOGGETTA A  
P.S.I. NELL'U.M.I. 87 (RIVIDISCHIA), SENZA VARIAZIONE DI CAPACITÀ EDIFICATORIA

La sottoscritta arch. Elena Scaini, c.f. SCN LNE 82H43 L483X, con studio in Codroipo, via degli orti n. 22, iscritta all'OAPPC di Udine al n. 1595, in qualità di progettista della variante n. 8 al PRPC in oggetto,

### **ASSEVERA**

la compatibilità dei nuovi interventi previsti con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta - Bacchiglione, approvato con DPCM del 21/11/2013 e s.m.i., dal Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano - Grado, ivi compresa la laguna medesima, del torrente Slizza e del levante, approvato con DPR n. 28 del 01/02/2017 e dal Progetto di Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Corno approvato con DPR n. 047/Pres del 17/02/2012 e s.m.i., con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art.8 delle Norme Tecniche di Attuazione dei citati piani e la compatibilità tra le trasformazioni/interventi previsti e il perseguimento dell'invarianza idraulica anche a mezzo l'individuazione di adeguate ed efficaci misure compensative.

Codroipo, 18/07/2018

Il tecnico progettista  
Arch. Elena Scaini

## 9e. NON SIGNIFICATIVITÀ DELL'INVARIANZA IDRAULICA

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
CITTÀ DI CODROIPO

**OGGETTO: VARIANTE N.8 AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE  
DEI CENTRI STORICI DI SAN MARTINO, MUSCLETTO, SAN PIETRO E RIVIDISCHIA**

MODIFICA DEL PERIMETRO DELLA ZONA A6 CON INSERIMENTO DI  
UN'AREA PER NUOVA EDIFICAZIONE (A5B) E RIPERIMETRAZIONE DELL'AREA SOGGETTA A  
P.S.I. NELL'U.M.I. 87 (RIVIDISCHIA), SENZA VARIAZIONE DI CAPACITÀ EDIFICATORIA

La sottoscritta arch. Elena Scaini, c.f. SCN LNE 82H43 L483X, con studio in Codroipo, via degli orti n. 22, iscritta all'OAPPC di Udine al n. 1595, in qualità di progettista della variante n. 8 al PRPC in oggetto, in riferimento al **D.P.Reg n.83 del 27/03/2018**, regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, c. 1, lett. k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)

### PREMESSO

Quanto riportato all'art. 4, "Studio di compatibilità idraulica", c. 4

*"Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano nel caso di trasformazioni urbanistico – territoriali o fondiari, ricadenti nei casi di cui all'articolo 5 comma 3, per le quali lo Studio di compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica è sostituito da asseverazione attestante che la trasformazione non è significativa ai fini dell'invarianza idraulica".*

### ESAMINATO

Quanto riportato all'art. 3 "Definizioni", c.1, lett. t)

*"La superficie di riferimento minima  $S_{MIN}$ : superficie di riferimento  $S$  minima (500 mq) al di sotto della quale la trasformazione urbanistico-territoriale si definisce "non significativa" ai fini dell'invarianza idraulica, in quanto produce un impatto trascurabile dal punto di vista idrologico e idraulico [...]"*

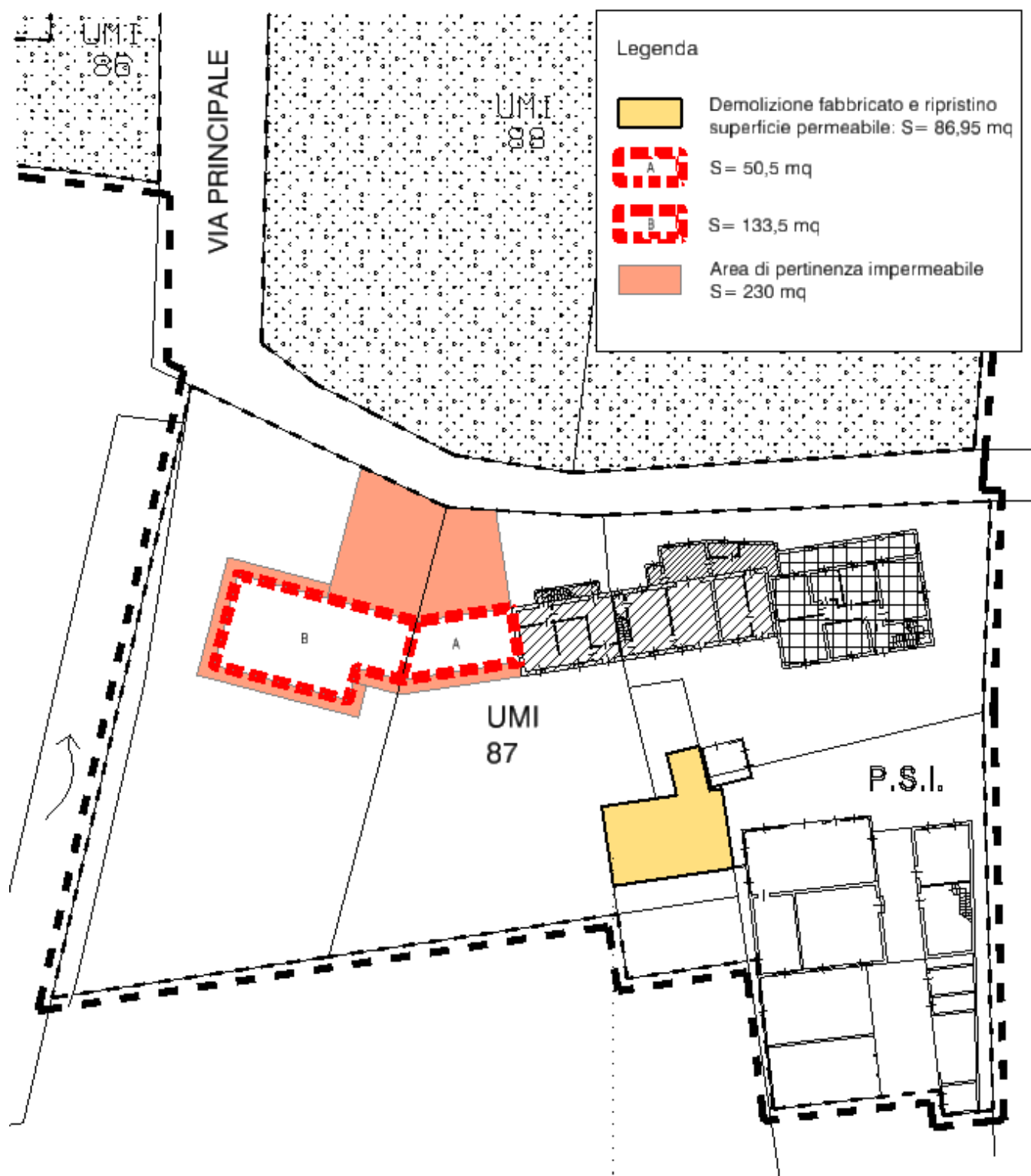
E quanto riportato all'art. 5 "Livelli di significatività delle trasformazioni", c.3, lett. a)

*3. La trasformazione è considerata non significativa, nei casi in cui:*

*a) la superficie di riferimento  $S$  è inferiore od uguale alla superficie di riferimento  $S_{MIN}$  ovvero  $S \leq S_{MIN}$  ;*

## PRESO ATTO

che l'impatto della trasformazione è trascurabile in quanto:



SCHEMA DI INVARIANZA IDRAULICA

Nuova area impermeabile (ambiti A+B)	184 mq
Nuova area impermeabile pertinenziale	230 mq
Area impermeabile in demolizione	86,95 mq
<b>Totale nuove aree impermeabili U.M.I. 87</b>	<b>327,05</b>

- la variante in oggetto, prevedendo una traslazione dei fabbricati esistenti, non comporta una variazione significativa della permeabilità superficiale dell'area e quindi una modifica del regime idraulico;
- L'intervento di trasformazione prevede la realizzazione di una nuova superficie impermeabile di circa 327mq, pertanto minore di 500mq;

Con la presente

### **ASSEVERA**

Che la trasformazione determinata dalla variante in oggetto non è significativa ai fini dell'invarianza idraulica.

Codroipo, 18/07/2018

Il tecnico progettista  
Arch. Elena Scaini